

Dalla materna all'elementare: dati e considerazioni

«Entre 5 et 7 ans il y a peut-être une poussée évolutive plus forte que dans les années qui précèdent immédiatement et qui suivent, une sorte de "pointe" de croissance mentale qui se traduit par une réduction de la mentalité syncrétique, par un progrès notable de la socialité. En tout cas, il y a un changement de statut, la coupe franche opérée par le passage de la Maternelle à la Grande Ecole.

... ..
Si toute l'enfance est une adaptation au changement, au double changement de soi-même et du milieu, ce changement opéré vers l'âge de 6 ans sur le chemin des écoliers risque d'être un bon révélateur des mécanismes et des fragilités de l'adaptation.

Un bon révélateur pour le chercheur, pas nécessairement una bonne chose pour l'enfant.»¹⁾

Durante l'anno scolastico 1985-86 la procedura di rinvio dell'obbligo scolastico per i bambini con particolari difficoltà di natura fisica e/o psichica è stata ridefinita e precisata.

Una specifica risoluzione dipartimentale ha evidenziato le diverse competenze e un nuovo modulo per le istanze di rinvio ha portato ad una maggiore completezza di informazioni.

Scopi essenziali:

- far sì che il bambino inizi la scuola dell'obbligo con prerequisiti (termine inteso nella sua accezione più vasta) fisici e psichici tali da poter affrontare il nuovo ordine di scuola in modo positivo;
- evitare che bambini frequentanti la I elementare siano rinviati alla scuola materna;
- dare chiarezza ad una procedura che tocca due ordini di scuola (materna ed elementare).

Gli operatori interessati alle istanze sono stati:

- la docente di scuola materna
- i genitori
- il capogruppo del servizio di sostegno pedagogico (nelle sedi dove esiste) o altri servizi
- il medico (di famiglia o scolastico)

Gli operatori coinvolti nelle decisioni di rinvio o di scolarizzazione:

- l'ispettrice di scuola materna
- l'ispettore di scuola elementare
- i genitori

Le istanze di rinvio pervenute alle ispettrici di scuola materna nel maggio 1986 sono state 267, di cui:

- 159 (60%) presentate dalla docente di scuola materna con il parere favorevole dei genitori;
- 49 (18%) presentate dalla docente con il parere contrario dei genitori;
- 59 (22%) presentate unicamente dai genitori.

Di queste istanze, 132 (pari al 49,5%) riguardavano bambini nati nei mesi di novembre e dicembre, quindi bambini che hanno iniziato la scuola elementare a cinque anni e

nove-dieci mesi; 169 erano maschi e 98 femmine.

Le motivazioni addotte da docenti e genitori per il rinvio della scolarità sono riportate nella tabella che segue.

	Circondari*				Totale	%
	I	II	III	IV		
Immaturità globale	20	26	49	23	118	44
Immaturità globale e disturbi psicomotori	5	7	13	6	31	12
Immaturità globale e difficoltà linguistiche (lingue straniere)	5	6	13	5	29	11
Immaturità globale e disturbi logopedici	6	7	6	4	23	8,5
Gracilità fisica	5	3	10	3	21	8
Difficoltà linguistiche (lingue straniere)	6	—	9	5	20	7,5
Convinzioni familiari	9	2	3	—	14	5
Disturbi logopedici	1	1	—	1	3	1
Altro						
• trisomia 21	—	—	1	3	4	} 8 3
• epilessia	1	1	—	—	2	
• gravi disturbi comportamentali	—	1	—	—	1	
• difficoltà motorie dovute a ipotonìa	—	1	—	—	1	
Totale	58	55	104	50	267	100

* I Mendrisiotto, II Luganese, III Locarnese e Valli, IV Bellinzonese e Valli superiori

Dalla valutazione, a giugno, delle 267 istanze si è giunti all'effettivo di 229 bambini non scolarizzati, a settembre, pari all'8,7% dei bambini in età scolastica (nati nel 1980).

Dal confronto dei dati concernenti i bambini non scolarizzati - per il triennio 1983/86 - abbiamo una situazione abbastanza stabile dal 1983 al 1985 (6-7% di trattenuti) e in seguito un aumento, nel settembre 1986, dell'1,7%.²⁾

Cosa può significare questo aumento? È un aspetto positivo o negativo?

In realtà aumentano i bambini con difficoltà maturative o si approfondiscono gli accertamenti - grazie anche all'estensione graduale nelle varie sedi del servizio di sostegno pedagogico - e si giunge quindi a evitare un insuccesso scolastico già all'inizio della scolarità?

Siamo di fronte a docenti maggiormente preoccupate o più sensibilizzate nei confronti di un disadattamento già al primo approccio con la scuola dell'obbligo?

L'atteggiamento dei genitori è maggiormente volto al rinvio della scolarità piuttosto che a un insuccesso scolastico?

Dall'analisi dei dati possiamo sottolineare alcuni fattori:

- la principale motivazione per il rinvio della scolarità è l'immaturità globale del bambino, presente nel 44% dei casi;

- tra i bambini trattenuti il 49,5% è nato negli ultimi mesi dell'anno civile (novembre e dicembre), per cui se la legge parlasse di 6 anni compiuti (e non solo 6 anni) all'inizio dell'anno scolastico³⁾ questi 132 bambini sarebbero automaticamente iscritti alla scuola dell'obbligo l'anno successivo, come avviene in altri Cantoni svizzeri (Ginevra, ad esempio: 6 anni compiuti entro il 30 giugno, con dispense accordate, su richiesta per i nati dal 1. luglio al 31 ottobre);

- a livello di circondario la più forte percentuale di bambini trattenuti la troviamo nel III (Locarnese e Valli): 11,5%⁴⁾ e la più bassa, il 6,5% nel IV circondario (Bellinzonese e Valli

superiori); con valori uguali (8%) troviamo il I (Mendrisiotto) e il II circondario (Luganese).

¹⁾ Bianka Zazzo, *Un grand passage de l'école maternelle à l'école élémentaire*, PUF, Paris 1978, pages 7, 8, 11.

²⁾ Per un maggior approfondimento della problematica rimandiamo al fascicolo *Dati relativi ai bambini in età scolastica ma trattenuti alla scuola materna per ragioni diverse*, Ufficio educazione prescolastica, ottobre 1986.

³⁾ Art. 40 / Legge della scuola, cpv. 1, 2

«La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti i fanciulli domiciliati nel Cantone, dai 6 ai 15 anni di età.

Devono essere iscritti alla scuola elementare tutti i fanciulli d'ambo i sessi che, all'apertura della medesima, hanno compiuto il loro sesto anno di età, o lo compiono entro il 31 dicembre.»

⁴⁾ Osservazioni relative al III circondario che presenta il più alto numero di istanze

Tra le 104 istanze

il 54% riguarda bambini nati nei mesi di novembre e dicembre

il 27% riguarda bambini di lingua madre tedesca.